

ASSOCIAZIONE PENSIONATI CASSA di RISPARMIO di TRENTO e ROVERETO

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL 29 MAGGIO 2013

Il Presidente dell'Associazione Angelin dà inizio ai lavori salutando i convenuti e proponendo il collega Boccagni alla presidenza dell'Assemblea. La stessa approva all'unanimità.

Dopo aver dichiarato la riunione legalmente costituita, in 2a convocazione, ai termini dell'art. 10 comma 2 dello Statuto e fatto osservare un minuto di silenzio in ricordo di tutti i colleghi defunti, Boccagni prosegue secondo l'ordine del giorno e dando per letto il bilancio pubblicato sul notiziario, invita il Tesoriere Marchetti ad illustrarne le parti più qualificative.

Marchetti si sofferma, in particolare sui movimenti titoli. Segue quindi la relazione del revisore Merler.

Boccagni sottopone all'Assemblea l'approvazione del bilancio testé illustrato che viene approvato all'unanimità.

Il Presidente dell'Associazione Angelin, su invito di Boccagni, inizia il suo intervento: prima di tutto rimarca che, purtroppo, i presenti sono sempre in minor numero (solo 22) e che le deleghe abbondano, procede quindi ad aggiornare in merito alla vertenza instaurata nei confronti di UNICREDIT. Precisa che il Tribunale ha richiesto la presenza di un Consulente Tecnico e che l'Azienda non ha dato riscontro alla nostra lettera con la quale chiedevamo raggugli in merito al prelievo dell'esubero di Euro 2.700.000 del patrimonio del nostro Fondo (rispetto ai dati richiesti dalla riserva matematica) sfruttandoli per i propri fini.

L'udienza con la relativa sentenza del Giudice è prevista per il gennaio 2014, ed il Tribunale competente è quello di Roma avendo l'Unicredit la sede della propria finanziaria in detta città.

Boccagni invita quindi a proporre domande.

A richiesta di Marchetti sulla possibilità che l'Azienda possa sospendere l'erogazione delle pensioni integrative Angelin ricorda le forti perdite evidenziate nel bilancio 2012 Unicredit e sottolinea la gravità della situazione che si verificherebbe qualora l'Azienda dovesse crollare considerato il fatto che il patrimonio del nostro Fondo, investito all'interno dell'Azienda e scarsamente remunerato ai tempi della gestione Caritro, è ormai costituito quasi esclusivamente da valori monetari e, come tali, impossibili da individuare e separare dal patrimonio di Unicredit in caso di default. Ricorda il tentativo fatto un decennio fa di portare all'esterno del bilancio il patrimonio del nostro Fondo, ma le OOSS si opposero. Null'altro di notevole da segnalare.

Alle 10,30 la riunione viene chiusa.

Il PRESIDENTE

il SEGRETARIO